



## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE** **N. 52**

**OGGETTO: Dino Lombardi - Commemorazione.-**  
**del Reg.**

### **ADUNANZA DEL 5 maggio 2009**

L'anno duemilanove il giorno cinque del mese di maggio in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 29.4.2009 protocollo n. 8035 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 12 e assenti sebbene invitati n. 9 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello		si	Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola		si	Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello		si	Santoro Pasqualino		si
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo		si	Cardinale Carlo	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo, incaricata della redazione del verbale. Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 12 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Dino Lombardi - Commemorazione.-**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

**PRESIDENTE:**

Per quanto riguarda la organizzazione dei lavori, noi siamo convocati per questo Consiglio Comunale che ha all'ordine del giorno, innanzitutto l'approvazione del bilancio di previsione, ma il primo punto sarà dedicato alla commemorazione del Consigliere, nonché Assessore Comunale scomparso Dino Lombardi.

Un saluto rivolgo ai familiari presenti in aula, in particolar modo alla moglie.

Dopo la commemorazione, saluteremo i familiari stessi e avremo un po' di pausa consiliare e riprenderemo i lavori con l'ordine del giorno così come è stato stilato.

Quindi, primo punto all'ordine del giorno: "Commemorazione del Consigliere Comunale Dino Lombardi".

Come è solito fare da questo Consiglio Comunale, noi rivolgiamo sempre un saluto, a quelle figure che hanno in qualche modo rappresentato grande onore per la città di Ariano e il Consigliere Comunale Dino Lombardi, è una di quelle figure che ha rivestito un ruolo importante nella nostra comunità.

È stato eletto Consigliere Comunale nel 1996 e abbiamo mosso i primi passi in questo Consiglio Comunale, anche se da posizioni opposte, proprio in quel famoso Consiglio del 1996. E' stato, altresì, Assessore ai Servizi Sociali e ai Trasporti dal '96 al 2000 con il sindacato Melito ed è stato rieletto ancora una volta Consigliere Comunale nel 2000; è stato in carica fino allo scioglimento del Consiglio Comunale avvenuto nel 2003.

La circostanza esige, come avviene in tutte le commemorazioni, che il Consiglio Comunale dedichi sempre attenzione alle figure che hanno segnato la vita politica e amministrativa e dobbiamo certamente non ridurre ciò ad un semplice ricordo, a al contrario farne un momento vivo, utile e necessario sul passato e su quello che può rappresentare certamente il nostro futuro.

Tracciare un profilo dei personaggi che hanno in qualche modo contribuito all'attività amministrativa non è affatto facile, ma certamente sono quelle figure che appartenevano a quella classe di uomini che si sono fatti in qualche modo da sé.

Capace di trasmettere sicuramente un ottimismo sereno, anche nell'apparenza e lo si vedeva sempre nel suo carattere e nel suo stile di uomo e di Consigliere Comunale, vicino sempre a quello che è stata l'esigenza del popolo: questo lo ha dimostrato soprattutto quando ha rivestito la carica di Assessore ai Servizi Sociali, dimostrando un'attenzione particolare sia a quelle che erano le classi giovani, ma soprattutto anche agli anziani, verso i quali in effetti rivolgeva un'attenzione del tutto particolare.

Io chiedo ai Consiglieri Comunali in qualche modo di intervenire tutti alla partecipazione di questa commemorazione, rivolgendo logicamente il cordoglio ai familiari stessi e chiedo al Sindaco di intervenire prima dei Consiglieri stessi.

Sindaco, vuole prendere la parola?

**SINDACO:**

Io devo dire che non ho avuto il coraggio francamente di andare a trovare Dino Lombardi nella fase terminale della malattia. Mi fa piacere ricordarlo in condizioni di salute, quando era in condizioni di salute ancora buone, anche se si era scoperto questo brutto male che poi lo ha travolto proprio all'inizio dell'anno.

Dino Lombardi lo conoscevo da anni, da quando ancora direttore amministrativo, segretario delle scuole medie superiori, aveva cominciato ad affacciare i primi passi in politica; era legato nella Democrazia Cristiana, alla corrente di Gerardo Bianco e devo dire che avevamo avuto con lui sempre rapporti molto cordiali, forse anche in virtù di origini familiari comuni, tutti e due di Savignano da questo punto di vista e devo dire che anche io ricordo con piacere il tratto cordiale della persona, molto affettuoso, sempre disponibile, insomma sono i tratti che ricordiamo più volentieri.

Alla moglie, alla signora, ai figli un particolare abbraccio in questo momento, anche se si riapre forse una ferita dopo alcuni mesi, ma ripeto un abbraccio forte e sincero.

**PRESIDENTE:**

La parola al Senatore Franza.

**CONSIGLIERE FRANZA:**

Io mi associo alle espressioni di cordoglio già pronunziate dal Presidente dell'assemblea e dal Sindaco di Ariano. Il primo ha tracciato un profilo professionale e politico di Lombardi, il secondo ha ricordato la vicinanza geografica e la contiguità amicale.

Io non ho avuto una frequentazione con Dino Lombardi, perché avevamo livelli professionali diversi: lui stava nel mondo della scuola, io nelle aule dei tribunali e anche appartenenze politiche diverse che ci hanno impedito di dialogare per lunghi anni.

Poi, invece, ci siamo incontrati qui nel 1996 Consiliatura Melito, quando Lombardi era Assessore mi pare alle politiche sociali e debbo dire che la sua presenza, per quel che ha fatto, per certi versi è stata attiva politicamente, ma sotto il profilo squisitamente umano rischiava di passare inosservata, perché era una persona mite, le cui doti che io ho apprezzato di più in quei cinque anni erano la tolleranza politica, la moderazione nelle parole e nei gesti e l'equilibrio generale.

Quelle polemiche che facciamo fra di noi, quelle interruzioni fra Santoro, Franza, Caso e Ninfaduro, alle quali abbiamo assistito in quella consiliatura, ecco non sono mai state appannaggio del Consigliere e dell'Assessore Lombardi. Io non mi ricordo mai che abbia interrotto qualcuno mentre parlava, sempre ascoltato attentamente e ha dato risposte molto sobrie e molto pacate e per questo lo ricordo con gran piacere. Ricordo anche di averlo visto nella Piazza Plebiscito dopo l'intervento che subì e mi sembrava rinfrancato e guarito; mi pare che si incontrava in piazza con Franco Lo Conte e l'ho salutato in quella occasione, poi improvvisamente non l'ho visto più e mi è dispiaciuto moltissimo. Ho provato un sincero dolore nell'apprendere poi che invece la parabola della sua esistenza si era conclusa.

Quindi, anche per me il più vivo cordoglio, affettuoso cordoglio ai familiari del Professor Lombardi.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Franco Lo Conte.

**CONSIGLIERE LO CONTE F.:**

Per me Dino Lombardi era un amico, un vero amico, un'amicizia, ho fatto ricorso al vocabolario, così come la consideravano gli antichi, un concetto assai più esteso di quello che oggi viene comunemente considerata l'amicizia. L'amicizia come virtù e come diceva Aristotele: è ciò che c'è di più necessario alla vita, giacché i beni che la vita offre come la ricchezza, il potere, non si possono né conservare, né adoperare bene senza gli amici, ci si sente soli.

La massima di Aristotele sull'amicizia era comportarsi verso l'amico come verso se stesso, vedere in lui un altro se stesso, questo era per me Dino Lombardi e credo che io lo sia stato per Dino Lombardi; un amico, una persona perbene, un padre affettuoso, un marito esemplare, sempre disponibile verso gli altri.

Lo ha detto Luigi, io in tanti anni che sono stato amico di Lombardi non l'ho mai visto arrabbiato, io non sono mai riuscito ad arrabbiarmi con lui, né lui arrabbiarsi come me, questo era l'uomo Dino Lombardi, il politico.

Politicamente con Dino ci siamo frequentati fin dagli anni 80, perché abbiamo militato insieme nella Democrazia Cristiana e con un'amicizia comune che era quella con l'Onorevole Gerardo Bianco, quindi con Dino abbiamo costruito il raggruppamento civico Insieme per Ariano. Dino è stato candidato Sindaco, fu eletto Consigliere Comunale, poi si dimise per entrare in Giunta con l'Amministrazione Melito.

Anche questa candidatura nacque così per gioco, Dino ti vuoi candidare a Sindaco? A Sindaco, ma poi esco come Consigliere? No, no, poi ti devi dimettere Mimmo, io dissi a Dino poi ti devi dimettere, perché?

Fortunato ricordi? Poi ti devi dimettere perché tu mo ti candidi ma ...poi devi fare

l'Assessore, immagina la gioia in una persona in quel momento in cui dice no tu non solo fai il Consigliere, poi devo andare a fare l'Assessore, perché devo fare l'Assessore insieme a noi.

È stato detto che lui ha fatto l'Assessore alle Politiche Sociali, ai Servizi, ai Trasporti, tra le cose che bisogna ricordare è l'azione svolta per le politiche sociali insieme a Pratola ...insieme al compianto Leonardo Melito. Dino ha contribuito a creare la terza età ad Ariano, che in quel periodo partendo dalla villa si è espansa su tutto il territorio comunale.

È stato Assessore al Personale e all'Istruzione, dopo l'Amministrazione Melino alla Comunità Montana dell'Ufita.

Io ricordo in quella occasione, lo ricordo perché sono stato chiamato in tribunale a fare una testimonianza quindici giorni fa, in tribunale la Polizia Giudiziaria mi ha chiesto: tu ricordi che ad Ariano si stava aprendo l'università? Dico sì, con Dino Lombardi ad Ariano si stava aprendo l'università.

Dici, ma tu ricordi che sono stati addirittura portati, nessuno lo sa per questo lo dico, sono stati portati addirittura dei mobili presso la Scuola Media Cardito?

Dico, sinceramente se sono stati portati i mobili non lo so, però so che Dino era in procinto e si era attivato per far aprire, Luigi, l'Università ad Ariano Iripino.

Erano stati portati, mi è stato detto poi dal funzionario della Polizia Giudiziaria, addirittura i mobili presso la sede della scuola media di Cardito, dove doveva essere aperta questa sede.

Poi questa cosa diciamo è fallita, però ecco c'è stato un impegno che ricordo con piacere di Dino da Assessore all'Istruzione della Comunità Montana per cercare di fare qualche cosa per il nostro paese.

Il lavoratore, Dino negli ultimi anni ha lavorato presso il Liceo Scientifico, era il punto di riferimento al liceo per tutti i genitori, era il punto di riferimento degli insegnanti, con lui credo che abbiamo messo in campo anche la prima ristrutturazione del liceo.

Ricordo che io da Assessore alla Edilizia Scolastica, con lui abbiamo fatto la prima pitturazione del liceo, la copertura del terrazzo, un liceo che probabilmente erano anni che non si pitturava.

Abbiamo insieme ai genitori degli alunni promosso l'ampliamento del liceo, e finalmente oggi a distanza di tanti anni vediamo che il liceo ha una sede decorosa; manca ancora un piccolo ampliamento, questo sicuramente sarà fatto da coloro che ci seguiranno e con Dino ultimamente avevamo avviato un altro discorso, quello del turismo culturale in questa area.

Quindi, veramente un gran lavoratore, una persona che scuola, casa, politica, una persona in pace, in pace con se stessa, in pace con gli altri.

Io credo che la città ha perso un uomo, un padre, ha perso un lavoratore.

L'unica cosa bella mi è stata detta da Don Antonio: Dino, è morto in maniera serena, è morto cristianamente, in maniera serena, è stato anche in questo momento sereno, in pace con tutti, così a me piace ricordarlo.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Lo Conte.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Peluso.

#### **CONSIGLIERE PELUSO:**

Conservo ancora il mio primo manifesto della mia prima campagna elettorale del 1996 come Consigliere della neo lista civica Insieme per Ariano che candidava alla carica di candidato Sindaco Dino Lombardi.

Ricordo ancora con precisione quando in una prima riunione a casa mia, appena sposato con i miei amici, lui accanto a me incoraggiava a farmi dire le mie prime parole, concetti di politica che per me erano assolutamente nuovi.

L'ho ammirato molto quando da Assessore ha prodotto e strutturato in modo concreto il rapporto con la terza età, tutti lo volevano bene e lo cercavano. C'è da riconoscergli che è stato proprio lui a istituzionalizzare le strutture e associazioni in questo settore, si dedicava con passione, è per questo motivo che per tanti cittadini non era l'Assessore, ma l'amico Dino.

Quando poteva, cercava in tutti i modi di portare a termine e trovare una soluzione ai problemi.

Nel 2000 in occasione delle amministrative siamo stati candidati nella stessa lista, concorrevamo tutti e due per la carica di Consiglieri Comunali, lui primo ed io secondo eletto, fu l'ottimo risultato ottenuto, la mia irruenza giovanile mi ha fatto fare anche molti errori.

Molte volte questa mia irruenza mi contrapponeva con troppa competizione, ma devo dire che Dino con la sua esperienza, ma soprattutto con la sua calma e le sue spiegazioni è stato fondamentale per la mia crescita e oggi, purtroppo solo oggi, posso e devo dire grazie Dino per quello che mi hai insegnato.

Per lui non sono stato solo il compagno di banco nel Consiglio Comunale, ma anche l'amico per confidarsi reciprocamente e spesso questo capitava in lunghe passeggiate, magari andando a pesca.

Questi momenti che sono significativi, purtroppo, sono momenti che apprezziamo poco e diamo poca importanza nella quotidianità della giornata, ma poi, invece, ci rendiamo conto solo quando una persona non c'è più.

Poi è arrivato quel brutto giorno, quello dove bisognava combattere contro la malattia, lui lo ha fatto con tutte le sue forze, non si è arreso mai e ha fatto tutto il possibile, ma non ce l'ha fatta.

L'unico rammarico che personalmente ho e che mi porterò dentro, è quello che non ho avuto il coraggio di stargli vicino nell'ultima fase della sua vita, spero che mi abbia capito. Ciao Dino.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Cardinale.

### **CONSIGLIERE CARDINALE:**

E' sempre difficile tracciare un ricordo di un amico di lunga data che non è più tra di noi.

Ricordare Dino Lombardi, vuol dire riandare con la memoria agli anni della nostra conoscenza e della nostra amicizia, della vita politica arianese con le battaglie sociali e civili fatte a volte su posizioni divergenti, a volte insieme e mi piace tornare con il ricordo alla comunanza dei genitori, con i nostri figli compagni di scuola e amici di gioco, all'affetto, l'amore e le preoccupazioni di un genitore attento all'avvenire dei propri figli.

Ricordarlo oggi senza cadere in una commemorazione retorica, vuol dire parlare di uomo schietto, propositivo e dinamico e parlare della sua attività politica e associativa e Dino era un uomo del fare.

Onorare la memoria di Dino Lombardi, che per tanto tempo ha dedicato buona parte della sua esistenza alla nostra città, è per me motivo di orgoglio.

Dino, ha occupato per tre consiliature uno degli scranni di questa aula assembleare assolvendo le sue funzioni in maniera cristallina, esemplare, in qualità di Consigliere Comunale e in qualità di Assessore.

La sua storia politica è stata legata da sempre a filo doppio con l'associazionismo cattolico, come democristiano prima e da ultimo a condividere un percorso che lo ha visto schierato in un raggruppamento di Centrosinistra con Franco Lo Conte e i suoi amici.

Dino era un uomo di centro, che ha sempre condiviso con convinzione e linearità un progetto di Centrosinistra fino ad occupare un ruolo di rilievo nella Giunta del Sindaco Vittorio Melito in qualità di Assessore ai Servizi Sociali ed è in questa funzione che sono emersi i migliori valori del suo carattere gioviale, affettuoso e premuroso verso quelle categorie dei concittadini più sfortunati, più deboli e più esposti alle difficoltà dell'esistenza.

In seguito a questa esperienza, il suo programma politico si è ritagliato sui progetti a favore degli anziani, al fine di donare loro la possibilità di rendersi utili e di mantenersi in attività con iniziative quali il nonno civico davanti alle scuole, la cura del verde della nostra villa comunale o quello di godere di momenti di convivialità e allegria come le gite culturali e ricreative al fine di prevenire la solitudine e l'isolamento della terza età.

Ha dato struttura e carattere alle associazioni degli anziani, numerose nella nostra città, preoccupandosi anche di far avere a tutti una sede permanente per poter svolgere le proprie

iniziative.

Dino, ha per tanto tempo sacrificato anche il suo lavoro di segretario scolastico, pur di svolgere con partecipazione e costante impegno la sua passione politica.

Altro argomento caro a Dino erano i giovani, gioventù che lui conosceva bene grazie al suo lavoro e alla sua capacità di ascolto, conosceva le difficoltà di crescere e le tentazioni che si incontrano nel corso dello sviluppo, feste da ballo, cene, gare sportive e di solidarietà. Dino era sempre lì a testimoniare il suo impegno, la sua volontà di stare vicino alle persone, ma soprattutto ai bisogni.

È stato sempre un eccelso e arguto ragionatore; i suoi interventi in Consiglio Comunale si caratterizzavano per la lucidità e la propositività, sono stati un esempio oramai raro di una classe politica che aveva passione, spirito, sacrificio, rispetto per l'istituzione e preparazione culturale, pregi che oggi risultano sempre più rari.

Un uomo che ha sempre interpretato e posto in opera il messaggio cattolico della tolleranza e della mediazione, di quel solidarismo che ormai appartiene a poche persone.

Una volta la classe politica si formava così pane e cipolla e lo diceva lui, tanta dottrina, tantissimo buon esempio, spirito di sacrificio e amore per la propria città.

Noi socialisti, fieri e tenaci sostenitori di quel solidarismo libertario, democratico e laico, riconosciamo con amicizia e sincera fratellanza all'amico Dino Lombardi una comunanza di intenti e di passioni politiche, che va oltre gli steccati ideologici e ci avvicinano tutti all'autentica passione, amore e spirito di sacrificio verso il bene comune dell'intera collettività arianese.

Ritenendo di poter esprimere il pensiero dell'intero Consiglio Comunale, ci uniamo al dolore della signora Anna sua amata compagna di sempre, degli amatissimi figli Luca, Gianmichele e Annarita in un unico abbraccio, con la speranza che il tempo lenisca la sofferenza e faccia emergere solo l'immagine di un ottimo padre di famiglia premuroso e affettuoso, di buon politico, di un uomo che ha dedicato buona parte della sua esistenza alla sua amata Ariano.

Colgo l'occasione per rivolgere, a nome dei compagni di partito, Consiglieri Comunali che mi hanno preceduto in questa consiliatura, Gaetano Bevere e Marco Riccio, le più sentite condoglianze con l'ossequio ad un carissimo amico, ad un collega leale, amabile e caloroso.

Con Dino Lombardi scompare per sempre un altro pezzo importante della nostra città.

#### **PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Castagnozzi.

#### **CONSIGLIERE CASTAGNOZZI:**

E' sempre difficile poter essere completo nell'analizzare la storia di un uomo e a maggior ragione quando quest'uomo poi ha svolto funzione di carattere pubblico e sociale, così come è stato evidenziato nei precedenti interventi.

Rischerei di ripetere una serie di considerazioni che sono state già fatte e che mi vedono pienamente di dividerle e mi preme soltanto dire che, la persona Dino Lombardi per me è stato un amico, oltre che una persona che è stata di indirizzo per certi aspetti per quanto riguarda le iniziative poste a base della sua azione politica e comunque nell'ambito delle consiliature che ci hanno visti assieme in quest'aula, non è trasparso mai una contrapposizione per quanto riguarda gli aspetti politici.

Per quanto invece riguarda le iniziative e le attività svolte a servizio della città, mi hanno visto coinvolto nelle sue iniziative, in alcune di esse.

Per cui non ho avuto l'occasione di poter partecipare alle esequie e me ne scuso con la famiglia, però a nome del gruppo possiamo garantire che la nostra solidarietà è stata piena e la esprimiamo anche in questa sede, ricordandolo come una persona che meritava stima, rispetto, così come gliel'abbiamo anche espressa in vita sostanzialmente.

#### **PRESIDENTE:**

Il ricordo ora è affidato al Consigliere De Pasquale.

### **CONSIGLIERE DE PASQUALE:**

La mia esperienza politica, si può dire che è nata in parallelo con quella di Dino, nel '96 siamo stati Assessori nella Giunta Melito, io al Bilancio e alle Finanze, lui alle Politiche Sociali.

Abbiamo subito condiviso un percorso insieme, perché poi non era quello il momento in cui ci eravamo conosciuti, ma la nostra era un'amicizia che andava oltre quell'esperienza.

Possiamo dire che sul piano politico, prettamente politico, abbiamo vissuto con Dino dei successi e delle delusioni nel tempo. Ricordo quando alla Comunità Montana ci siamo battuti, ci siamo inventati tre Consiglieri per fare l'Assessore di Lista Dini; ricordo quando al Patto Baronia ci si sia coalizzati con Insieme per Ariano per avere la soddisfazione delle piccole liste che non fossero prevaricate dalle grandi liste; ricordo le delusioni del 2004, ma comunque le abbiamo combattute sempre insieme e sempre con grande volontà, ma quello che mi piace ricordare di Dino, non è la vita pubblica e politica, ma piuttosto la vita privata.

Io quando penso a Dino, penso a quei famosi briscoloni che ci facevamo al Bar Sport insieme a Enzo Manganiello, dove doveva prevalere anche chi si ricordava tecnicamente il due di briscola, oppure quando lui era applicato in segreteria e doveva da geometra passare a ragioniere e voleva fare l'esame di maturità di ragioneria e venne da me a dire: Professore, io devo fare l'esame di ragioneria, non so una cosa di ragioneria.

Io dico: Dino, è inutile che ti metti a studiare, portati questo compito, questa traccia svolta su un capitale sociale di 100 lire, per chi è dei lavori mi capisce, e se ti capita questa traccia qua, tu rapporta tutto a 100 lire e fai il compito.

La soddisfazione sua, la mia, l'abbraccio che ci facemmo, perché quel compito uscì uguale, tanto è che fece un compito spettacolare e all'orale dovette sudare sette camicie, perché il professore aveva visto che all'orale non andava bene, però, alla fine, come tutte le nostre soddisfazioni, fu maturo per ragioniere e quindi ha intrapreso anche il segretario delle scuole.

Questo è stato uno dei ricordi più belli che abbiamo avuto con Dino. Nel tempo l'amicizia è proseguita perché ha avuto due figli a scuola, li ho tenuti con me, hanno fatto il corso di programmatore, ragazzi di ottimo livello, ma quello che mi piace ricordare ancora di più, quello che negli ultimi tempi pur avendo un percorso politico in comune, ci facevamo lunghe passeggiate in villa e quelle passeggiate partivano dall'analisi politica, ma poi puntualmente sfociavano nei problemi di vita familiare, il bilancio familiare economico, i problemi con i figli, come rapportarsi ai figli, i problemi con le mogli e tutte e due ci davamo dei consigli e alla fine quando ci dividevamo uno andava verso la discesa di Via Matteotti e io verso Fontana Nuova. Io ricordo che noi ci sentivamo genitori più importanti e sicuramente convinti da questo scambio di esperienza di poter fare sempre di più per la nostra famiglia e per i nostri figli e io quando penso a Dino lo voglio ricordare in questi termini.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Puopolo.

### **CONSIGLIERE PUOPOLO:**

Dino per me è stato sempre, ma da sempre un caro amico, un amico nella vita e devo dire che mi sento un po' emozionato questa sera, perché se mi trovo qui tra i banchi del Consiglio Comunale lo devo a lui per suo merito o per sua colpa, non so come esprimerlo, però è stato lui a convincermi, perché facevamo un percorso insieme; poi nel 2000 ci siamo trovati in Consiglio Comunale su banchi contrapposti lui da un lato e io dall'altro, però lui in quel momento mi vedeva smarrito ed è stato il mio maestro in questo Consiglio, perché io ero appena arrivato e ha voluto portarmi per mano, sebbene trovavamo, ripeto, condizioni politiche diverse. Però il percorso era sempre quello di camminare insieme, perché lui era uno che amava la città di Ariano, mi ha insegnato che la politica serve per stare al servizio del cittadino, al servizi della città di Ariano.

Era uno che sorrideva sempre, quindi io dico alla famiglia ricordatelo così, un uomo che voleva bene ad Ariano, voleva bene a tutti e veramente faceva tutto per il gusto della città di Ariano, quindi stava al servizio della città di Ariano.

Grazie Dino.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Li Pizzi.

**CONSIGLIERE LI PIZZI:**

Innanzitutto mi voglio scusare con la famiglia Lombardi per il ritardo, avrei voluto essere puntuale all'inizio del Consiglio Comunale.

Parlare di Dino mi crea una grande commozione, anche perché Dino per me e per la mia famiglia era un vero amico.

Io conosco Dino da quando era un ragazzino, quindi non ci siamo conosciuti soltanto nel campo politico, ma Dino era un caro amico di famiglia.

Io ricordo Dino per la sua grande umiltà, per il suo modo di aggregare, per il suo modo di prendere delle decisioni con grande pacatezza.

Ricordo quando lui è stato candidato Sindaco per Insieme per Ariano, lui ha accettato questo incarico con grande entusiasmo e ha portato avanti con onestà, con forza questo suo progetto politico.

Ricordo la chiusura della campagna elettorale durante la quale dopo aver fatto il comizio di chiusura, ci siamo riuniti tutti in una manifestazione dove c'era Michele Placido come ospite.

Dino era sereno, sorridente, tranquillo, anche perché lui svolgeva il suo ruolo politico con grande entusiasmo e con grande bontà.

Io lo ricordo come un uomo saggio, come un uomo che mi ha dato molti consigli, anche nell'ultima tornata elettorale, anche se stavamo in due liste diverse; lui mi data tanti consigli, da come affrontare la campagna elettorale, a come presentarmi all'elettorato.

Io lo ringrazio ancora oggi di questi consigli che lui mi ha dato. Lui è tuttora presente in mezzo a noi, è presente perché ha trasmesso a noi del gruppo un grande carisma, che noi ancora oggi portiamo avanti e quindi ringrazio la famiglia Lombardi, ringrazio Dino e lo saluto con affetto da parte mia e da parte della mia famiglia.

Grazie Dino.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ninfadoro.

**CONSIGLIERE NINFADORO:**

Non vi nego che, ancora oggi, quando mio figlio mi chiede: ma perché nonno non c'è più? io con tutta la cristianità che ci accompagna ho grande difficoltà a dare spiegazioni. A questo lo dico a Gianmichele, lo dico a Luca; quando i vostri figli saranno un po' più grandi avrete anche voi la stessa difficoltà.

Io sono un cristiano, però vi confesso che in questi momenti, quando c'è il mistero della morte, sinceramente, insomma, questa cristianità viene messa veramente a dura prova, sul perché un uomo debba essere improvvisamente, anche violentemente strappato agli amori della propria famiglia, alla gioia della vita, c'è grande dubbio intorno a questo passaggio.

La vita vostra è modificata, è stata stravolta e la solitudine che accompagna anche la famiglia che si ritrova, ma questo vuoto che vi accompagna, la esigenza vostra di avere ancora un punto di riferimento con cui scambiare, con cui confrontarsi, andare alla ricerca di questa sicurezza, che per forza di cose non c'è più.

Questo è il padre amoroso e amorevole che è stato Dino e vi confesso che, nel 2000 quando Dino chiuse questa sua esperienza amministrativa con la consiliatura Melito, (considero che è stata una esperienza amministrativa importante per Ariano), con la sua solita discrezione nel 2000 Dino si avvicinò, io ero stato da poco nominato Assessore alle Politiche Sociali, ero molto più giovane di oggi, Dino capì che era un lavoro complicato e difficile e con tanta delicatezza trovò il modo per darmi qualche suggerimento, qualche consiglio, per evitare che potessi iniziare questo percorso con il piede sbagliato.

Certe cose non si dimenticano, perché fotografano una persona, fotografano il carattere di una



persona, il senso della vita che ha accompagnato una persona.

Tra le altre cose, oggi a pranzo dicevo con mia moglie: sai oggi c'è la commemorazione di Dino. Mia moglie diceva che era una persona mite, sempre sorridente; dice che non c'è bisogno di dire tante altre parole, perché la vita di Dino questa è stata, questa sua capacità di rapportarsi con le persone, con gli amici come diceva anche Franco. Forse è nella sua azione quotidiana, io penso che in famiglia sia stata la stessa cosa, l'anima popolare di questo uomo, di questo amico, sia stato l'elemento caratterizzante anche dell'azione politica, cioè significa riuscire a vivere in mezzo agli altri, riuscire a farsi carico dei problemi degli altri e lavorare per risolvere questi problemi e in questo, forse, c'è la funzione più importante del ruolo della politica, anche dell'amministratore comunale, adoperarsi affinché chi vive un momento di difficoltà, di solitudine possa avere sempre un punto di riferimento.

Questa è la funzione che la politica deve riscoprire e noi dobbiamo rilanciare e essere orgogliosi di questa azione che la politica deve ritrovare.

Che dire alla signora: la solitudine c'è, mia madre me la racconta tutti i giorni, però c'è il sacrosanto dovere di andare avanti.

Si trova nuovo equilibrio in famiglia, si trovano nuovi punti di forza, sicuramente Dino avrebbe voluto vivere di più questa esperienza di nonno, con questi bambini straordinari che vivono, che portano una gioia nella vostra famiglia e nelle nostre famiglie, anche quello è un modo per andare avanti.

È stato un compagno di vita per la signora sicuramente amorevole, un padre amorevole e premuroso e me lo dimostrava con le attenzioni, sempre con la delicatezza sua, con le attenzioni che rivolgeva ad Annarita che stasera non vedo, alla quale noi portiamo i nostri saluti.

Sicuramente sarebbe stato, se la vita glielo avesse consentito, sarebbe stato un nonno pieno di amore, siate sempre fieri di vostro padre, perché a noi ha dato un po', a voi tanto, poteva la vita dargli la possibilità di continuare ad esprimere questa sua bontà.

Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Santoro.

#### **CONSIGLIERE SANTORO:**

Ogni parola a quello che è stato già detto credo che sia superfluo per inquadrare la persona, però io voglio innanzitutto unirmi al cordoglio e quindi alla vicinanza alla famiglia, ma soprattutto voglio rappresentare la mia esperienza che ho maturato nell'ambito politico con l'Assessore, in questo caso, Lombardi, perché sul piano familiare, con i figli, con Luca, con Gianmichele abbiamo percorso insieme una tappa della nostra vita a scuola, con il lavoro e quindi c'è una frequentazione.

Dino Lombardi, io l'ho conosciuto appunto come Assessore. Ero giovane Consigliere per la prima volta eletto, nominato dall'allora Partito Popolare Italiano nella consulta anziani, questo era l'incarico da Consigliere Comunale che ebbi come prima elezione e quindi tutto il lavoro di Dino io ho seguito nell'ambito della consulta come giovane ventiseienne appena nominato nella consulta anziani, tutto il lavoro che ha svolto per il centro sociale.

La immagine positiva e bella che mi rimane non dell'Assessore, ma dell'uomo, della persona, è quella dell'aver costruito questa rete di terza età, ha dato gioia a tante persone e io lo notavo da ventiseienne nell'andare ogni sabato sera alle feste degli anziani, a partecipare ai Martiri, a partecipare a Cardito, a partecipare al Tesoro e vedere l'arrivo insieme, perché andavamo insieme come giovane. Poi francamente a me, da ventiseienne, a volte dicevo non mi trovo ad andare stasera, il sabato sera a fare un ballo con i sessantenni, settantenni, francamente poteva sembrare... era questo per me una contraddizione, però è stata una grossissima esperienza di vita, perché vedere l'arrivo nostro e la gioia di tante persone, di tanti anziani che socializzavano, stavano insieme e si divertivano, era un momento di felicità enorme e allora questo è il ricordo che io porto della persona, colui che ha reso possibile a tante persone anziane un momento di socializzazione importante e un momento anche di vita serena per tutti, come era d'altronde il suo carattere e questo vuole essere il mio ricordo che consegno alla famiglia.

**PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Santoro.

Con il Consigliere Santoro sono conclusi gli interventi di tutti i gruppi e di tutti i Consiglieri.

Mi è doveroso soltanto leggere una nota che è pervenuta all'Ufficio di Presidenza a firma dell'ex Assessore, nonché ex Presidente del Consiglio l'Ingegnere Crescenzo Pratola.

Ne do lettura. Dice: porgo i saluti a lei e all'Amministrazione Comunale e ai Consiglieri tutti.

All'ordine del giorno di questa seduta consiliare vi è anche la commemorazione dell'amico Dino Lombardi. Le chiedo di leggere queste brevissime considerazioni non potendolo fare personalmente, in quanto non più presente in questo consesso, pur eletto e amministratore durante questa consiliatura.

Ho partecipato ai funerali e ho avuto modo di porgere le condoglianze alla famiglia e ai parenti, vorrei andare molto indietro nel tempo per ricordare l'amico Dino ai tempi della militanza nella Democrazia Cristiana.

In quei tempi nella DC vi erano correnti politiche e nonostante ci trovassimo spesso su posizioni diverse, ognuno di noi cercava di affermare la propria, non è mai mancato tra di noi il reciproco rispetto.

Rimane il ricorso di una persona a cui piaceva fare politica in prima persona, proponendosi al giudizio dei cittadini elettori, come è avvenuto più volte nelle amministrative in special modo alle ultime del 2004.

È stato un sagace amministratore dando molto e facendosi apprezzare in particolar modo nell'Amministrazione del Sindaco Melito, quando rivestiva incarichi nel settore delle politiche sociali.

Ho avuto rapporti di amicizia anche al di fuori della vita politica, riconoscendogli un carattere schietto e sincero.

Negli ultimi periodi, avendo saputo della sua malattia, gli sono stato vicino rincorandolo e minimizzando il male, per rasserenarlo e per rendergli l'animo più forte da buon cattolico quale egli fosse.

Rinnovo le condoglianze alla moglie, ai figli e ai parenti".

L'Assessore Mazza chiede anche di rivolgere un ricordo, prego.

**ASSESSORE MAZZA:**

Pochi secondi soltanto. Innanzitutto per scusarmi per il ritardo, ma impegni che sono riuscito a liberare soltanto poco fa in ospedale, quello stesso ospedale dove purtroppo a me è toccato il compito di diagnosticare il male che poi ci ha portato via Dino e quello stesso ospedale dove ho messo al corrente della sua malattia, immediatamente senza nascondersi dietro giri di parole e devo dire ed è quello che io voglio semplicemente testimoniare, sicuramente in mia assenza tutti avranno avuto modo di sottolineare la statura dell'uomo, la sua umanità, il suo lavoro estremamente efficace e sereno nell'ambito di un settore che prima Antonio Ninfadoro e poi io abbiamo ricoperto dopo di lui e tante tracce del suo ben lavorare le abbiamo trovate e sono ancora vive.

Dicevo, appunto, voglio soltanto sottolineare la grande umanità dell'uomo anche nei confronti della propria malattia.

Ricordo che non appena l'ho informato, immediatamente ha reagito in maniera, devo dire anche ottimistica, in quanto subito l'ho visto pronto alla reazione, l'ho visto pronto a cercare di combattere con convinzione quella malattia che purtroppo, invece, poi lo ha in pochi mesi portato via soprattutto alla sua famiglia e ricordo che anche dopo l'intervento, anche dopo diverse vicissitudini per lui molto, molto dolorose, conservava, nonostante le notizie non fossero sempre positive, conservava sempre una serenità, un ottimismo e soprattutto un pensiero per la sua famiglia.

Per questo io come medico ed amico posso dire lo ricorderò sempre. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Chiedo al Consiglio tutto di rivolgere un minuto di raccoglimento.

Grazie.

*Si osserva un minuto di raccoglimento.*

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Ora salutiamo la moglie, i figli e i parenti tutti e dichiaro sospesa momentaneamente la seduta consiliare.

Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 19.30.

Alle ore 19,40 viene ripresa la seduta.

Effettuato l'appello, risultano presenti n. 15 consiglieri e assenti sei: Nisco, Lo Conte A., Cirillo, Lo Conte F., Leone e Santoro.

**IL PRESIDENTE** dichiara, quindi, aperta la seduta.-

*Palmina*

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo

---

---

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

---

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....  
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

---

Ariano Irpino li \_\_\_\_\_

---

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;  
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li .....

Il Funzionario Responsabile

---

Ariano Irpino li \_\_\_\_\_

---

---